

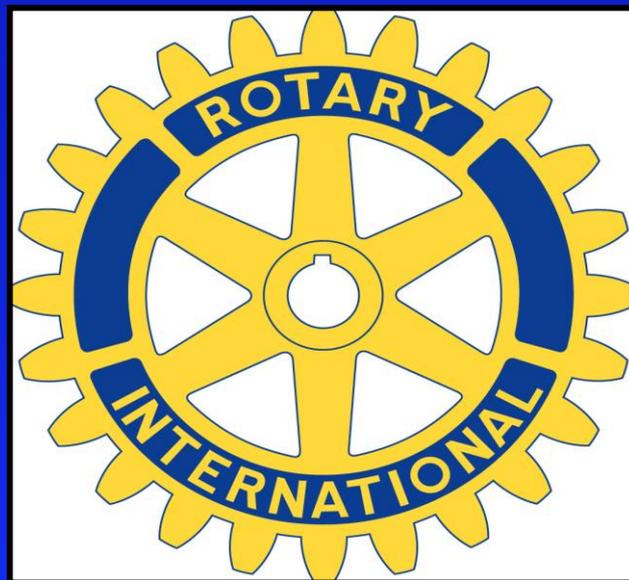
ROTARY INTERNATIONAL

DISTRETTO 2040 ITALIA

Rotary Club

Varedo e del Seveso

INFORMAROTARY



Comune di
Cesano Maderno



Comune di
Paderno Dugnano



Città di Varedo



Comune di
Bovisio Masciago



Comune di
Nova Milanese

Anno 2 Numero 7



PRESIDENTE

Adriano Regondi

Segreteria

20811 Cesano Maderno

Via Cardinal Ferrari, 16

Tel. 0362.540546 – Fax 0362.1782330

e-mail: avvocatosilva@libero.it

CONSIGLIO DIRETTIVO

Presidente: **Adriano Regondi**

Presidente Uscente: **Danilo Brambilla**

Presidente Eletto 2013/2014: **Enrico Cavallini**

Segretario: **Gloria Silva**

Tesoriere: **Paolo Chierigatti**

Prefetto: **Giovanni Amitti**

Consiglieri Eletti: **Andrea Vendraminetto**

Stefano Sordi

Giorgio Vago

PRESIDENTI COMMISSIONE

Effettivo e nuove generazioni: **Francesco Zefferino**

Relazioni Pubbliche: **Giorgio Vago**

Amministrazione: **Gianni Amitti**

Progetti: **Paolo Moresco**

Rotary Foundation: **Gian Pietro Mornatta**

Progetto speciale: **Domenico Agnifili**

Testimonianze di Vita: **Luigi Aprile**



Indice

Pag. 1: Organigramma

Pag. 3: In casa nostra: *A. Regondi*

Pag. 5: Il Cittadino: *Dr. G. Bardaglio*

Pag. 7: Radio Londra: *Marcello Pedemonte*

Pag. 9: Agenda



In casa nostra

A cura di Adriano Regondi

Questo mese vorrei resistere alla tentazione di scrivere "editoriali" da quasi-giornalista (d'altra parte, portate pazienza, ancora tre o quattro articoli...). Però, l'attualità è troppo clamorosa da poter essere ignorata. Siamo reduci da due avvenimenti epocali , che meritano un commento, per quanto possibile "neutro".

Dimissioni del Papa. Ognuno può pensarla come vuole, ma credo che sia doveroso trarne una lezione. Abbiamo finalmente trovato qualcuno che ha il coraggio di dire " non ce la faccio più", e abbandona il potere, la ribalta, la storia e si ritira a pregare , dando una grandissima lezione di umiltà. Credo che la lezione debba essere recepita non solo da chi sappiamo , ma anche da tutti noi.

Elezioni. Mi guardo bene dall'entrare in dettagli di "parte", ma mi limito a due riflessioni.

La prima: mi pare evidente che se sommiamo chi non è' andato a votare, chi ha votato scheda bianca o nulla, e chi ha votato il Movimento 5 Stelle, il totale fa la metà' degli aventi diritto al voto. E, senza alcun dubbio, hanno espresso la volontà chiarissima di mandare tutti a casa, e fare piazza pulita, indipendentemente dalle conseguenze. Quindi: "tanto peggio, tanto meglio", oppure "muoia Sansone con tutti i Filistei". Il problema è che i Filistei, siamo noi, che dal caos hanno tutto da perdere. "Loro" evidentemente ritengono di non avere più nulla da perdere. Triste. E preoccupante.

La seconda considerazione riguarda la "casta", cioè' chi ci ha governato negli ultimi 15-20 anni, di destra, di centro, di sinistra, senza distinzione. Non hanno voluto ascoltare le imperiose richieste di cambiamento che provenivano da tutte le parti (in primis, dal Presidente della Repubblica, ripetutamente). Hanno preferito suicidarsi, anzi no, si sono lasciati morire senza fare nulla, ancora peggio.

Adesso veniamo alle vicende del nostro Club, argomento più sereno e positivo. Ci avviciniamo all'ultima fase di questo anno rotariano, la fase in cui passiamo alla distribuzione di quanto faticosamente raccolto, grazie all'aiuto di tutti.

Martedì 26 febbraio abbiamo avuto il piacere di ospitare Don Ettore, che ci ha illustrato le sue tante aeree di intervento nel sociale, dall'aiuto ai disabili a quello ai senza fissa dimora, sia nella nostra zona che in quella di Lecco, dove è' responsabile di zona della Caritas.



Siamo orgogliosi di avergli potuto consegnare 3.850 euro per Casa Agape, una struttura che ospita disabili adulti a tempo pieno.

Nelle prossime settimane, consegneremo 4.000 euro alla Associazione Naevus Italia , di Siziano (Pavia), che aiuta le famiglie dei bimbi colpiti da una grave quanto rara malattia, il Nevo Melanocitico.

Nel contempo, stiamo lavorando per dotare un ospedale di Kampala, Uganda (in cui opera AISPO, associazione che frequento da alcuni anni, basata a Milano, orbita San Raffaele del Monte Tabor), una lampada scialitica di ultima generazione per una delle tre sale operatorie. Grazie alle conoscenze del nostro Segretario, abbiamo trovato una azienda specializzata di Seregno , che provvederà' a spedire direttamente la lampada in Uganda. Sul posto, ci sono operatori perfettamente in grado di montarla e farla funzionare (fra cui anche anestesisti italiani). Abbiamo ottenuto un ottimo prezzo, da quanto ci risulta.

Infine, il 28 maggio avremo la tradizionale serata di assegnazione dei premi Testimonianza di Vita, al cinema-teatro La Campanella di Bovisio. Questa è una tradizione ultra-trentennale del nostro club, che in questo modo si mette in relazione diretta con le tante persone e organizzazioni di volontari che operano sul nostro territorio, sempre in grande ristrettezza di mezzi. In questo modo, noi riusciamo con le nostre limitate risorse ad aiutare un bel numero di persone, direttamente o indirettamente. Saranno sempre gocce nel mare del bisogno che ci circonda, ma da qualche parte bisogna pure cominciare.

Con affetto rotariano.

Adriano Regondi





Il Cittadino

A cura del Dr. Giorgio Bardaglio direttore responsabile de "Il Cittadino"

Caro presidente Maroni, chi le scrive è un cittadino della sua regione. So che con queste elezioni si giocava oltre al suo futuro politico anche la sopravvivenza del partito.

Lo ha detto pure in televisione, martedì sera, nella sua prima dichiarazione ufficiale: "Missione compiuta! Abbiamo salvato la Lega".

Benissimo. Ora però tolga il fazzoletto verde dalla giacca e si ricordi che da mercoledì è il presidente di tutti e che rappresenta non soltanto quell'elettore su tre che l'ha votata ma anche gli altri due.

Non le chiedo di rinnegare ciò in cui crede, bensì di lasciar da parte slogan e messinscene, applicando invece i valori che davvero accomunano i lombardi: la serietà, la laboriosità, la generosità.

La sua è un'occasione storica: dimostrare che i principi della Lega erano di sostanza e che gli sbagli non saranno ripetuti. Per farlo non ha che da governare bene, interpretando lo spirito del tempo attuale, quel desiderio di ridimensionamento della politica, di sobrietà, di leggerezza che non a caso erano stati i cavalli di battaglia della Lega degli inizi.

Caro presidente, ci aiuti ad avere una regione lieve. Più della percentuale delle imposte, ai lombardi credo interessi che i loro soldi non vengano sprecati. Esca dunque dalle logiche vecchie di spartizione, metta insieme una squadra ristretta, compatta di assessori scelti in base alla competenza, non alle tessere o alle amicizie.

E snellisca quella macchina burocratico amministrativa che è diventata il Pirellone con tutti i vari Pirellini. Sa che le dico? Elimini le varie sedi territoriali, cattedrali nel deserto che costano un patrimonio e la cui utilità è impalpabile. Dia un taglio alle consulenze, costringa i consiglieri regionali a dimezzarsi gli stipendi, pretenda che il rendiconto di ogni euro speso venga messo subito in rete, sia reso pubblico. Lo fanno già molti Comuni.

Caro presidente, ci aiuti ad avere una Lombardia ancora più efficiente. Si concentri sulla qualità dei servizi erogati. I lombardi hanno detto, confermando lei, che il modello di servizio pubblico gestito anche dai privati deve continuare, ma eliminando quelle storture, quei clientelismi che affosserebbero chiunque. Vale soprattutto per la sanità. Basta vedere le ultime nomine dei direttori generali di Asl e ospedali per capire che qualcosa non andava, che la mediocrità è stata messa al potere.

Vuole un esempio: l'ospedale di Vimercate. Le ultime gestioni neanche alla fine del mandato sono riuscite ad arrivare.

Caro presidente, ci aiuti a creare una Lombardia più giusta. Le infiltrazioni mafiose, malavitose sono un cancro terribile. Ha promesso di combatterle ad ogni costo: le vogliamo credere, cominciando con un giro di vite sugli appalti.

Caro presidente, ci aiuti ad avere una Lombardia più ospitale. A dispetto dei luoghi comuni chi si chiude è perduto, pur se sono d'accordo con lei che nessuna ospitalità può



prescindere dall'accettazione e condivisione di regole e stili di vita proprie del territorio dove si sceglie di vivere.

Caro presidente, ci aiuti a difendere una Lombardia più verde. Aggiogati al dio denaro troppo spesso negli anni scorsi abbiamo usato come velo l'intraprendenza dei lombardi (il mal della pietra, come viene chiamato il sacrosanto desiderio di costruirsi una casa propria e per i figli) per consentire invece una speculazione massiccia e di pochi. Il cemento ha così devastato per sempre intere città, valli, paesi. Credevamo di avere una Lombardia più ricca, ci ritroviamo invece con una regione peggiore. Possiamo migliorarla, volendole bene.

g.bardaglio@ilcittadinomb.it

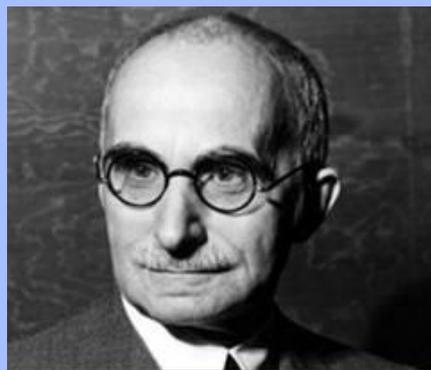


Radio Londra



Una trasmissione di messaggi dal Rotary

UNA "PRIMAVERA" ITALIANA.



Certo è che, a prima vista, queste due immagini possono apparire un errore di impaginazione grafica. Ma non è così! Prendo spunto da quanto scritto da Adriano Regondi nell'ultimo numero di InformaRotary per nuovamente riflettere sulla situazione del nostro paese. Certo non voglio ergermi né a sociologo né a navigato cronista, ma credo che qualcosa si "debba" scrivere.

Parlando specificatamente dell'Italia ho sentito dire da molte persone che la situazione del paese è arrivata ad un livello tale che la situazione non può che migliorare. La teoria quindi è quella del: ".....più in basso di così non si può andare". E può anche essere che questo che in fondo è a tutti gli effetti un luogo comune, non nasconda una parte corposa di verità.

Quando in un paese che fa parte del titano occidentale raccogli record come quello del debito pubblico, quello sul valore complessivo della corruzione (60 miliardi di euro), sul posizionamento della qualità delle facoltà universitarie. Quando nel solo 2012 chiudono 100.000 aziende e la disoccupazione giovanile registra un tasso del 37% ; è probabile che si sia toccato il fondo, ma questo è solo probabile.....

In realtà la mia convinzione di cittadino è che non esiste un fondo se non si è in grado di far esistere una inversione di tendenza, una nuova "Primavera".



L'Italia dal mio personale cannocchiale è un paese spaccato in due, fratturato tra due grandi componenti. Come scriveva un noto studioso di storia, tornato miracolosamente da Aushwitz, Victor Frank: *".....ho capito vivendo l'esperienza del lager che il mondo è diviso solo in due gruppi: le persone per bene e quelle che non lo sono."* E su questa tesi sono ritornato a riflettere più e più volte ed oggi posso dire che sono assolutamente d'accordo su questa affermazione scritta da uno dei padri fondatori della psichiatria moderna. Tanto semplice quanto chiara!

Ma allora una volta spiegata la foto di una primavera fiorita, che cosa c'entra la foto di Giulio Einaudi? Vi rispondo con una domanda, non è molto corretto ma è efficace: come si traduce il termine "statista" e quale differenza esiste tra questo termine ed il suo significato e quello di "politico"? Giulio Einaudi è giustamente considerato uno dei padri fondatori dei valori costituzionali del nostro paese nel primo dopoguerra.

L'Italia quindi ha bisogno di una nuova primavera ma ha anche un bisogno disperato di statisti, di uomini capace a pensare a ricostruire le basi della convivenza e del bene comune. Di uomini in grado di fermare il degrado della corruzione, la beceria di una spesa pubblica che arricchisce giorno per giorno chi non produce nulla e da sempre, di chi considera il denaro pubblico come una droga il cui spaccio è impunito in violazione a qualsiasi elementare norma di diritto civile.

Ma non basta. Non basterà la primavera, non basteranno gli statisti se avremo la forza di farli emergere e di portarli alla direzione del paese. Non sono fattori sufficienti. Manchiamo noi, quella famosa metà di gente per bene che lavora, produce, innova, crea, soffre, si mortifica, si ammala perché pur lottando per costruire ogni giorno, senza sceglierlo ma anche senza lottare si accontenta del ruolo di preda, da troppo tempo!

Milioni di uomini e donne che formano una vera e propria "maggioranza silenziosa" che non è in grado di incidere sul futuro del paese che le appartiene. Non esprime una leadership sua, non è capace di generare sistemi di opposizione e di dissenso allo stesso tempo pacifici ma forti, e che non si rende conto che così facendo si accolla una grossa fetta di responsabilità.

Al Rotary mi hanno sempre detto che siamo una élite e, pur se in forme ed espressioni diverse, sono convinto che questo sia vero. Non amo la politica, non mi piace occuparmene e non sono un politico. Ma la responsabilità del futuro dei miei figli, piaccia o no, non la posso delegare a nessuno.

Mia figlia studia a Stoccolma, mio figlio vuole fare l'università in America. E' già arrivato il momento di arrendersi?

Marcello Pedemonte



CALENDARIO EVENTI MARZO 2013

- martedì 12 marzo 2013 ore 20.30 Serata con parenti ed amici - Relatrice Dott. Diana Saraceni, partner di 360° Capital Partners, una delle maggiori società di venture capital in Italia con relazione dal titolo : " Venture capital: nuove imprese, start up e innovazione nel panorama italiano " . Si auspica la presenza dei componenti Rotaract e di giovani che volessero intervenire.
- martedì 19 marzo 2013 ore 20.30 Vita di Club
- martedì 26 marzo 2013 ore 20.30 Serata con parenti ed amici : con AISPO Ong per la consegna simbolica di una lampada scialitica da sala operatoria per il St Raphael of St Francis Hospital di Kampala - Uganda . Consegna di PHF decise dal Consiglio Direttivo (a Dott. Alfredo Anzani e a due soci)

CALENDARIO EVENTI APRILE 2013

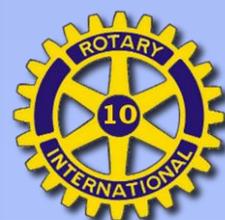
- martedì 9 aprile 2013 ore 20.30 Serata con parenti ed amici per la consegna del contributo a favore della Naevus Italia Onlus
- martedì 16 aprile 2013 ore 20.30 Saremo ospiti della Gioielleria Sordi in Varedo Via Umberto 1°, n. 28 per una cena in piedi e relazione del nostro Socio Stefano Sordi sulla gioielleria e la gemmologia
- martedì 30 aprile 2013 ore 20.30 Vita di Club

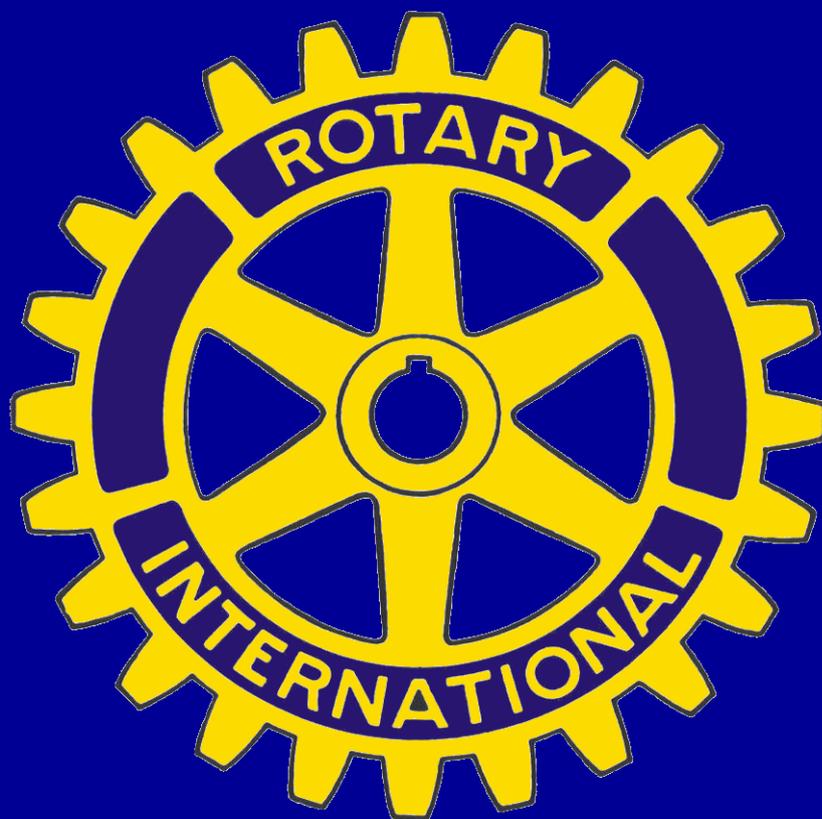


Si ricorda a tutti, per le note ragioni organizzative, di confermare la presenza in conviviale a Gianni Amitti entro il lunedì mattina precedente. Grazie

Tutti i soci del Rotary Varedo e del Seveso sono chiamati a collaborare con questo informatore. Informazioni, notizie, commenti, dibattiti faranno dell'Informarotary uno strumento bello e utile. Per favorire questo scambio è attivo l'indirizzo mail informarotary.varedo@gmail.com dove tutti possono portare il contributo di idee e collaborazione.

Grazie in anticipo





Informarotary Varedo All Rights Reserved

N° 7, Anno 2, A.R. 2012/2013, Pubblicato il 1/03/2013

Per info e suggerimenti: informarotary.varedo@gmail.com

Rotary Club di Varedo e del Seveso

Distretto 2040 Zona 12